

Inspirational Journey
California
Marzio Tamer



SALAMON
FINE • ART

SALAMON
FINE • ART



Inspirational Journey
California
Marzio Tamer

SALAMON
FINE • ART

Palazzo Cicogna
Via San Damiano 2
20122 Milano

gallery@salamonfineart.com
+39 335 58 94 218 • +39 02 76 01 31 42

salamonfineart.com



Inspirational Journey California Marzio Tamer

Le mostre che proponiamo nell'autunno del 2024 mirano a riflettere sul percorso d'ispirazione degli artisti. Nel caso specifico saranno in esposizione le opere di Marzio Tamer, contemporaneo lombardo capace di realizzare opere che sono un vero e proprio inno alla bellezza e sacralità della natura, e il ciclo di silografie di Paul Gauguin (1848-1903), Noa Noa, incise a seguito del suo primo viaggio a Tahiti.

È sempre interessante approfondire l'etimologia delle parole, nel caso specifico, "ispirazione" deriva dal latino tardo *inspiratio -onis*, der. di *inspirare*. A cui ci si riferisce come intervento di uno spirito divino che, con azione soprannaturale, determina la volontà dell'uomo ad agire o pensare in un determinato modo, o rivela alla sua mente delle verità, spesso stimolandolo e guidandolo a esprimerle con la parola o con gli scritti: *operare, scrivere, parlare per i. divina o di Dio*.

Sicuramente alcune persone sono in grado, per propria natura, di raccogliere questi segnali che potremmo definire soprannaturali, ma se tale sensibilità è isolata e priva di passione, motivazione, dedizione e capacità manuale rimane rischia di risultare sterile.

Per un pittore con le qualità e l'ambizione di Marzio Tamer la ricerca di nuovi stimoli è quotidiana e incessante, sebbene gran parte delle sue giornate siano dedicate al dipinto in lavorazione o su quello a cui lavorerà nell'immediato successivo. Giorni, settimane estenuanti che si protraggono anche in mesi, trascorsi prevalentemente in studio, che lo assorbono dall'esecuzione dell'opera, frutto di incessanti ricerche sull'equilibrio compositivo, sulle luci, sul taglio, sui particolari.

Una concentrazione che abbiamo spezzato accogliendo l'opportunità, propostaci da una collezionista, di visitare due parchi naturalistici in California, all'inizio dell'anno.

Studi
Acquerelli

Alla pagina precedente:

Lupo
Acquerello [dettaglio]





Un viaggio di lavoro, quindi, condiviso, che ho potuto osservare e documentare nella quotidianità.

Marzio Tamer inizia a costruire un'opera in modo molto celebrale, attraverso appunto l'ispirazione la cui scintilla ha origini ignote, ma che si forma talvolta in un lampo, altre volte a seguito di diversi passaggi. Misure, tecnica, luci iniziano a prendere forma nei pensieri del pittore, che solo in questa fase schizza sul foglio di carta. Questo processo mentale può durare alcune settimane, ma non è raro che l'immagine che ne scaturirà si sedimenti nel corso di mesi o anni.

I primi bozzetti, spesso resi con pochi segni e qualche macchia di colore, rivelano quanto poco sia esplicitata all'inizio l'idea embrionale, ma le sue straordinarie capacità e l'esperienza gli permettono di comprendere l'evoluzione dell'opera e la sua eventuale efficacia creativa.

Viene in gioco azzardare il parallelismo con alcuni illuminati musicisti, primo fra tutti Ludwig van Beethoven, che "vedevano" armonia, invenzioni e fraseggio anche senza tracciare tutte le note sul rigo musicale. Sono famose le indicazioni sui manoscritti in cui Beethoven scriveva "e così via", lasciando vuoti compositivi impossibili da colmare.

Tornando a Marzio Tamer, gli schizzi effettuati nella fase iniziale gli sono sufficienti e utili a capire se il soggetto è realizzabile secondo i suoi indiscussi parametri di armonia, eleganza, luce e rigore scientifico nelle prospettive e nei volumi.

Come l'autore stesso tiene a precisare questa sicurezza iniziale non gli evita, nel corso dell'esecuzione, molteplici complicazioni, ripensamenti, frustrazioni e momenti di grande sconforto e arrabbiature. Gli aggiustamenti sono continui e motivo di profondo disagio.

Così come Paul Gauguin scrive nelle sue lettere da Tahiti, il viaggio californiano ha permesso a Marzio Tamer di accumulare molto materiale per la necessità di vedere nuovi soggetti, o vederli

In alto, a sinistra:

01

Studio per Folaga

Acquerello
cm 26.3×27.4

A destra:

02

Studio per Folaga

Acquerello
cm 25.5×35.5



sotto nuova angolatura, archiviando immagini, emozioni, suoni per alimentare nei mesi successivi la sua linfa creativa.

Nel corso delle giornate nei parchi della bassa California, circondati da una fauna e una flora curata e generosa Marzio Tamer ha trovato idee per soggetti inediti, ma anche luci e situazioni del tutto nuove.

E sebbene la passione di Marzio Tamer per la natura, e in particolare per gli animali, abbia radici lontane e sia fra i suoi interessi principali da sempre, la sua non vuole essere una pittura didascalica. Nelle sue opere troverete una maniacale corrispondenza e precisione delle misure, delle descrizioni di zampe, ali, appoggi, posture, sguardi, sia che si tratti di uccelli, rettili, anfibi, marsupiali o mammiferi, ma ciò che è più apprezzabile è la poesia che riesce a catturare anche da soggetti che ne sono privi. Non c'è una visione disneyana o umanizzata, né scontata, gli animali sono colti nella loro essenza sia che si tratti di prede o predatori, ad ognuno l'artista restituisce la dignità del proprio ruolo nell'ecosistema, senza mai scendere in rappresentazioni artefatte, caricaturali o semplificate. L'inventiva sta nel collocare gli animali in spazi vuoti, sospesi, dove le scelte tonali sono il risultato di fruttuose riflessioni complesse e personali. Inoltre lo studio delle fonti di luci, spesso apparentemente assenti, rende l'atmosfera dei dipinti metafisica.

Nei paesaggi l'originalità messa in campo è ancora più cerebrale, da spunti che certamente nascono dall'osservazione del reale il pittore inventa, toglie, aggiunge in base a regole pittoriche di equilibri tonali e della struttura compositiva, per esempio nel bilanciamento dei pieni e vuoti, funzionali all'armonia generale, ma sempre verosimili. Un esercizio complesso, risolto con ancora maggior poesia rispetto ai ritratti di animali.

Il procedimento cerebrale e creativo di Marzio Tamer non è replicabile e costituisce *un unicum* nel panorama della pittura contemporanea; dimostra, inoltre, che la pittura di tecnica classica ha ancora possibilità espressive originali, soprattutto quando alimentata da ispirazione, sensibilità, metodo, conoscenza e intelligenza artistica.

03

Studio per elefante e lupo

Acquerello
cm 30×34.8

Toco in the box

04

Toco in the box
Tempera su tavola
cm 60×60



Two birds, two boxes

05

Two birds, two boxes

Tempera su tavola
cm 50×50



Passero su porfidi

06

Passero su porfidi

Tempera all'uovo su tavola
cm 40x40



Codirosso

07

Codirosso

Tempera all'uovo su tavola
cm 50×50



Gruccione

08

Gruccione

Tempera all'uovo su tavola
cm 50×50



Germano



09
Studi per Germano
Acquerello
cm 45.5×30.6

A destra:
10
Germano
Acquerello dry brush
cm 79×108



Giovane Germano



11
Studio per Germano
Acquerello
cm 30.5×22.8

12
Studio per Germano
Acquerello
cm 30.2×45.5

A destra:
13
Giovane Germano
Acquerello
cm 100.7×100.4



Orso



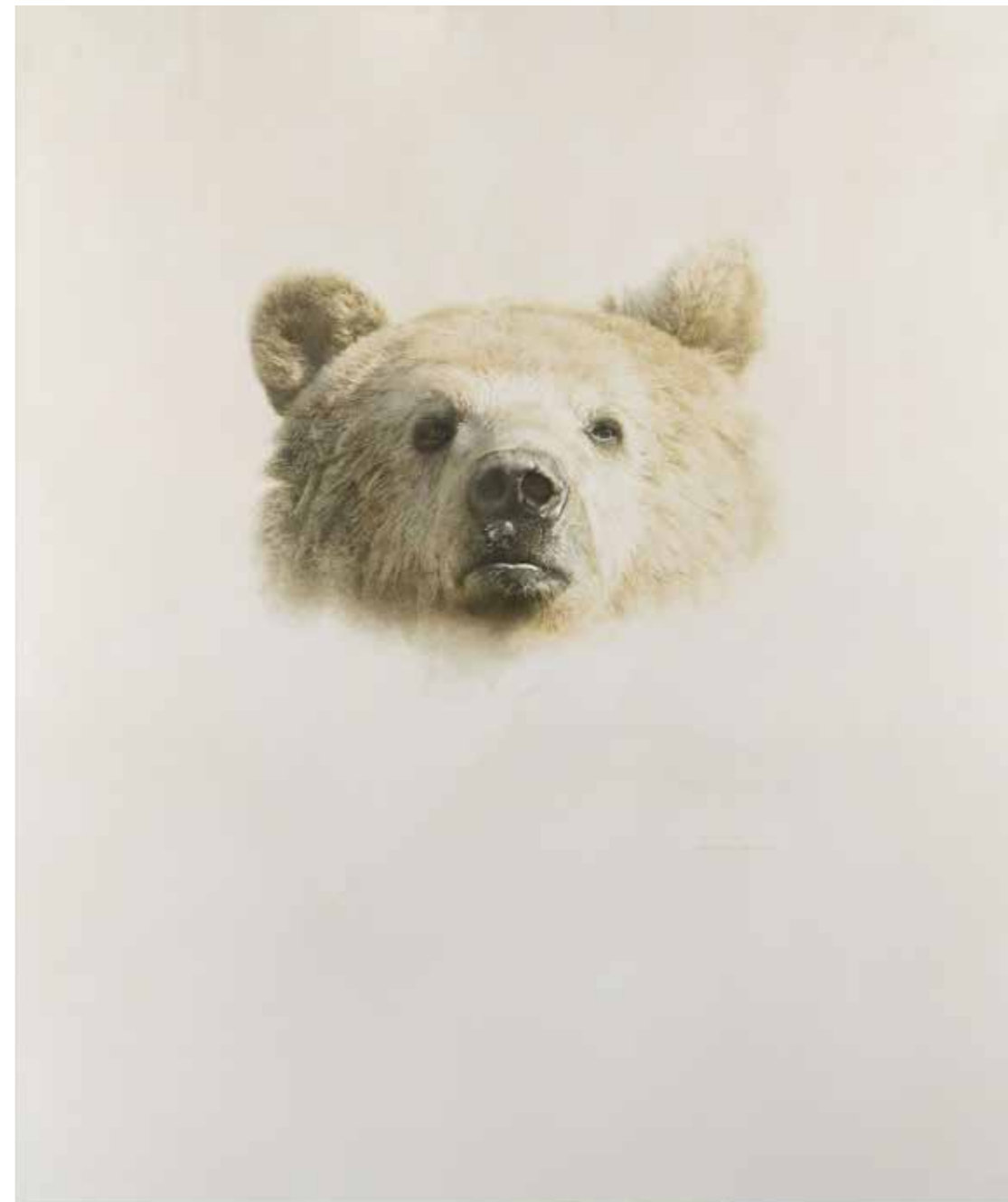
14
Studio per Orso
Acquerello
cm 30.5×46

15
Studio per Orso
Acquerello
cm 30.4×46.2

16
Studio per Orso
Acquerello
cm 19×38.5



17
Orso
Acquerello
cm 132.5×110



In piena luce



18
Studio per Lupo
Acquerello
cm 22.7×30.8

19
Studio per lupo
Acquerello
cm 23×31

A destra:
20
In piena luce
Acquerello a dry brush
cm 75×95



Lupo

21

Lupo

Acquerello a dry brush
cm 110×110



Ena grande

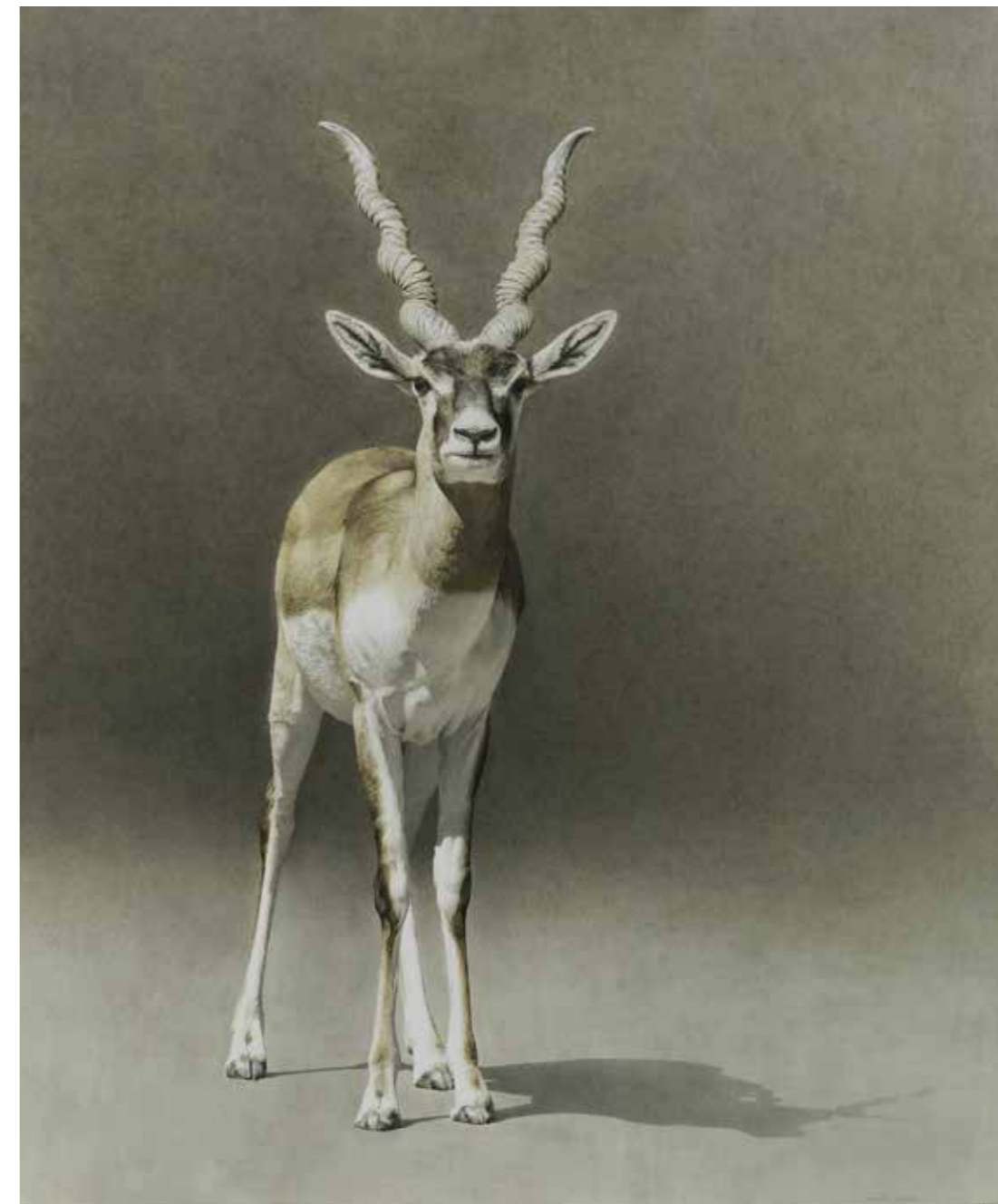


22
Studio per Ena
Acquerello
cm 30.5×45.3



23
Studio per Ena
Acquerello
cm 30.5×45

24
Ena grande
Acquerello
cm 146×121



Campo al mattino

25

Campo al mattino

Acquerello
cm 41.3×75.5

Opera in esposizione
al Museo di Fabriano,
e da gennaio 2025
all'Istituto di Cultura
Italiana a Sidney, Australia.



Verso Lucera



26

Studio per Verso Lucera

Acquerello
cm 23×31

27

Verso Lucera

Acquerello a dry brush
cm 51.7×71.6

Da gennaio 2025 l'opera
è esposta all'Istituto di
Cultura Italiana a Sidney,
Australia.



Mud and Sky



28
Studio per Mud and Sky
Acquerello, cm 30.4x34.3

29
Studio per Mud and Sky
Acquerello, cm 45.3x30.5

30
Studio per Mud and Sky
Acquerello, cm 30.5x45.5

A destra:

31
Mud and Sky
Acquerello, cm 77x117





Marzio Tamer

Schio 1964 — vive in Lombardia

Marzio Tamer si forma a Milano, dove vive e lavora. Inizia la sua carriera professionale negli anni '90, da autodidatta, e sin da allora è rappresentato dalla nostra galleria.

Sono gli anni in cui gli suggeriamo di passare dall'acrilico alla tempera all'uovo, per assecondare uno sguardo poetico, unico ed inedito, non valorizzato dai colori vividi della pittura sintetica. Mostra sin dal primo approccio alla tempera un'attitudine sbalorditiva tanto che nell'arco di due anni diviene la sua tecnica elettiva.

Ed è con questa caratteristica che attira i suoi primi collezionisti anglosassoni e alcuni critici che operano nell'ambito dei musei della costa occidentale degli Stati Uniti –esperti che suggeriranno agli enti l'acquisto delle opere di Marzio Tamer, che da quel momento sono messe in mostra in permanenza– e figure di spicco culturale quali Lord Jakob Rothschild. Nell'immediato successivo lo stile e la poesia che caratterizzano i suoi dipinti vengono notati anche da alcuni fra i più significativi protagonisti dell'imprenditoria e della cultura italiana, che da allora lo seguono e ne collezionano le opere. La sua produzione si concentra nella realizzazione di paesaggi, ritratti di animali e nature morte.

Nel 2000, spinto dal desiderio di cimentarsi con altri mezzi tecnici che gli permettano un linguaggio più immediato, estende la sua produzione all'acquerello –che usa con pennelli appena umidi e carichi di pigmento, tecnica detta a *dry brush*–. Anche per l'acquerello mostra da subito un virtuosismo e una vocazione inconsueta e sorprendente che gli consentono di esplorare nuovi percorsi stilistici. In particolare con la nuova tecnica realizza opere dal tratto più fresco e impalpabile rispetto alla tempera, senza trascurare la poesia a cui ha abituato i suoi estimatori.

In questi anni matura anche una nuova concezione della rappresentazione degli animali che colloca in spazi sospesi, metafisici, liberati dal contesto ambientale, senza snaturare il rigore descrittivo dei suoi protagonisti, che conosce profondamente.

Contestualmente semplifica, in alcuni casi estremizza, anche i paesaggi, che diventano il mezzo per raggiungere composizioni pittoricamente perfette ed equilibrate, spesso frutto d'invenzioni assolute, ma non per questo meno veritiere.

Le opere di Marzio Tamer sono conservate in significative collezioni, pubbliche e private; italiane e d'oltre oceano. La Salamon lo rappresenta in esclusiva mondiale, avvalendosi della collaborazione di Jonathan Cooper, attraverso la Park Walk Art Gallery di Londra, per il mercato anglosassone e per l'esposizione in alcune fiere di riferimento a Londra, New York e in Canada.

32

Studio per Ena

Acquerello
cm 50×3517

33

Studio per Germano

Acquerello
cm 28.5×38.4

**Marzio Tamer
in California
2024**

Inspirational Journey
California
Marzio Tamer



SSALAMON
FINE • ART

Catalogo n. 237

Novembre 2024

Progetto grafico Francesca Habe
Editing Beatrice Gardella

salamonfineart.com

S

